



a l'ombra de l'alzina  
a la sombra de la encina  
à l'ombre du chêne  
all'ombra della quercia  
Magdalena Aulina

15-07-2023

*Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi, ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Magdala andò subito ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto. (Giovanni 20,11-18).*

Da alcuni anni il 22 luglio la Chiesa celebra non più la memoria, ma la festa liturgica di santa Maria Maddalena. Il passaggio - da memoria a festa - è avvenuto su indicazione di papa Francesco, che in passato ha definito Maria di Magdala la discepola "a servizio della Chiesa nascente".

Per noi, che quest'anno facciamo festa per la dichiarazione di venerabilità di Magdalena Aulina, è una bella occasione per meditare sulla santa di cui la serve di Dio porta il nome.

Chi era Maria Maddalena? Il nome deriva da Magdala, il villaggio di pescatori di cui era originaria, sulla sponda occidentale del lago di Tiberiade. Fin dalle fonti più antiche, è chiamata "apostola degli apostoli". La sua testimonianza nasce dall'incontro con Gesù vivo. Lei è l'apostola della più grande speranza.

I vangeli la presentano come una "donna peccatrice", una donna sfruttata e anche disprezzata da quelli che si credevano giusti. Ma anche una donna che aveva cosperso di olio profumato i piedi di Gesù, li aveva bagnati con le sue lacrime e li aveva asciugati coi suoi capelli, e alla quale Gesù ha detto: ti sono perdonati i tuoi molti peccati, perché hai molto amato.

Maria di Magdala fu una donna coraggiosa. Accompagna Maria, la mamma di Gesù, fin sotto la croce e piange di amore per lui. Perché lui l'ha rispettata come donna, come creatura amata di un amore unico, un amore sempre pronto a perdonare. E lei era rimasta colpita dallo sguardo di amore e di tenerezza di Gesù e aveva creduto in lui.

È lei la donna che, di buon mattino, ha rischiato ed è andata di corsa fino al sepolcro. Ha trovato la tomba vuota e, mentre sosta in lacrime davanti al sepolcro, il suo Gesù la sorprende ancora una volta. Deve guarirla dalla cecità spirituale - l'ha scambiato per il custode del giardino - e la sconvolge chiamandola per nome: «Maria!». Quale sublime sensazione, che stupore, che tenerezza, avrà sentito il suo cuore nell'ascoltare il suo nome, con quell'accento unico e inconfondibile del suo "maestro"!

Papa Francesco ha detto che «a volte, nella nostra vita, gli occhiali per vedere Gesù sono le lacrime. Di fronte alla Maddalena che piange, possiamo anche noi domandare al Signore la grazia delle lacrime. È una bella grazia ... Piangere per tutto: per il bene, per i nostri peccati, per le grazie, per la gioia. Il pianto ci prepara a vedere Gesù. E il Signore ci dia la grazia, a tutti noi, di poter dire con la nostra vita: “Ho visto il Signore”, non perché mi è apparso, ma perché l’ho visto dentro al cuore».

Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto sia avvenuta in un modo così personale!

Come è dolce pensare che ci sia qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza, le nostre lacrime e la nostra delusione, e si commuove per noi, e ci chiama per nome! Sì, Dio si preoccupa per la nostra vita. Ci vuole risollevarci. Per fare questo ci chiama per nome, riconoscendo il volto personale di ciascuno di noi. Ogni uomo è una storia di amore che Dio scrive su questa terra. Dio chiama per nome ciascuno di noi: ci conosce, ci guarda, ci aspetta, ci perdona, ha pazienza con noi. Ci risollewa sempre. Purché corriamo da lui e ci affidiamo a lui. Il suo amore ci avvolge e ci sconvolge.

Magdalena Aulina era molto devota della santa di cui portava il nome. Ricorreva spesso al suo esempio. La riteneva una grande santa. Perché si era pentita dei suoi peccati e aveva saputo rialzarsi. Perché si era sentita amata da Gesù e nutriva un amore grande per il Maestro. «Non pensate che Santa Maria Maddalena, piangeva per i suoi peccati perché sapeva che l'infinita misericordia di Dio aveva perdonato tutto. Piangeva per il tempo in cui non aveva amato il Signore e per non saperlo amare ancora di più»,

Santa Maria di Magdala e la venerabile Magdalena Aulina sono due donne che hanno avuto un amore appassionato e fecondo per Gesù. Sono state chiamate per nome da lui e hanno risposto.

Anche oggi, e sempre, Gesù continua a chiamare per nome, per perdonare, per aiutare a rialzarci, per prendersi cura di ciascuno. Crediamoci! Crediamo nell'amore, nell'amore vero! Perché, se l'amore è sincero, può vincere ogni difficoltà, come ripeteva la venerabile Magdalena Aulina.

